



22.4000

**Motion Romano Marco.
Grundsätzliches Recht der Kinder
auf alternierende Obhut
nach der Trennung oder Scheidung
ihrer Eltern**

**Motion Romano Marco.
Parents séparés ou divorcés.
La garde alternée doit devenir
la règle, dans l'intérêt de l'enfant**

**Mozione Romano Marco.
Diritto della prole di beneficiare,
di regola, della custodia alternata
da parte dei propri genitori separati
o divorziati**

CHRONOLOGIE

NATIONALRAT/CONSEIL NATIONAL 25.09.23

Romano Marco (M-E, TI): È un fatto evidente e triste: troppo spesso nei divorzi i figli diventano purtroppo oggetto di conflitto, spesso amaramente anche strumentale. Bambini e adolescenti subiscono i conflitti personali e giuridici tra i genitori in lite e diventano oggetto di dispute spesso per lunghi periodi, in una fase chiave dello sviluppo.

Per introdurre l'autorità parentale congiunta ci sono voluti decenni di sentenze e dibattiti politici. Oggi è essenziale che il Consiglio federale proceda anche con la modifica del Codice civile per statuire, come regola generale, la custodia alternata.

Di principio e in modo paritario, entrambi i genitori devono avere l'onere – e anche l'onore – della cura e dell'educazione

AB 2023 N 1928 / BO 2023 N 1928

dei figli. Ne va del rispetto del principio di uguaglianza giuridica, ma soprattutto di una società dove troppo facilmente si rifuggono responsabilità e si generano conflitti atti a delegittimare l'altro e a massimizzare l'individualismo. Si pensa solo e solo a sé stessi!

Senza voler giudicare credo che occorra affermare che al centro vanno messi i figli, i loro interessi e le loro necessità. In caso di divorzio, il diritto del figlio ad intrattenere eque relazioni con entrambi i genitori passa quindi dalla custodia alternata, come principio e regola generale, alla quale derogare solo in situazioni particolari e oggettive.

La separazione va condotta dunque da un punto di vista del benessere dei figli presenti e futuri. Il principale beneficiario del diritto alla custodia alternata deve essere individuato nel figlio o nei figli: il diritto alla bigenitorialità deve prevalere sui diritti individuali dei genitori.

Solo con la custodia alternata quale regola generale i figli possono partire dal presupposto di poter continuare a mantenere paritari tempi di frequentazione con i genitori e con entrambi i rami famigliari.

Come stanno dimostrando molti casi, in aggiunta, con la custodia alternata si risolvono più rapidamente, laddove possibile, anche le divergenze tra i genitori rispetto alle custodie esclusive, purtroppo oggi ancora preponderanti.





I genitori devono essere messi su un piano di uguaglianza, prendendosi responsabilità, doveri e oneri in maniera paritaria, assicurando il benessere completo dell'infante, mediante le cure della sua persona, il mantenimento delle relazioni personali con lui e tutta la cerchia famigliare, la garanzia della sua educazione, il suo accudimento, l'amministrazione dei suoi beni e della sua salute. Si pensi alla gioventù e non agli interessi di persone in conflitto!

La custodia alternata è un dovere per le due parti, troppo spesso focalizzate su sé stesse, dimenticando l'interesse generale dei figli di vivere realmente da figli e vivere realmente anche i propri genitori.

La custodia alternata permette infine di evitare dispendiose procedure giuridiche atte esclusivamente a delegittimare una parte genitoriale e trasformarla in mero finanziatore a favore dell'altra e della prole. Conosciamo tutti, purtroppo, casi con queste dinamiche che danno una bruttissima immagine della natura umana. Spesso si misconosce anche la capacità del nostro solido sistema giuridico. È noto che spesso e volentieri i tribunali decidono su elementi non oggettivabili e quindi vi sono disparità di trattamento nella realtà quotidiana.

Con la custodia alternata la rabbia di un divorzio si risolve a priori e non va sfogata sui figli e sulle persone con procedure giudiziarie.

Pensiamo realmente ai figli, modifichiamo il Codice civile affinché la custodia alternata sia la regola in un mondo sempre più egoista e individualista e, soprattutto, affinché per i tribunali sia codificato in maniera chiara nel Codice civile quanto la custodia alternata deve valere. Perché è importante che le prossime generazioni possano vivere con delle decisioni corrette e giuste per tutti.

Baume-Schneider Elisabeth, conseillère fédérale: Le Conseil fédéral est clairement favorable à une participation équilibrée des deux parents en ce qui concerne la prise en charge au quotidien de l'enfant après une séparation ou un divorce. Il y a lieu de distinguer très clairement le couple parental du couple en tant que tel. Le Conseil fédéral estime toutefois que la décision adoptée dans le cadre de la révision du droit de l'entretien de l'enfant visant à encourager la garde alternée sans l'imposer comme modèle prioritaire était une option judicieuse et qu'elle le reste. En effet, la garde alternée n'est pas nécessairement chaque fois la seule et la meilleure solution pour chaque enfant. Il est essentiel de prendre en considération la qualité de la relation de l'enfant avec chacun de ses parents, voire avec leur famille respective.

Or, une situation conflictuelle entre les parents ou d'autres raisons peuvent aujourd'hui conduire à écarter la garde alternée, par exemple la situation personnelle d'un des parents, l'âge de l'enfant ou la distance géographique entre les domiciles des parents.

Dans ces circonstances, le Conseil fédéral reste d'avis qu'il faut privilégier la recherche de solutions individualisées qui permettent à l'enfant de maintenir la relation, une relation de qualité, avec les deux parents et qui, avant toute autre considération, correspond le mieux à son bien à court et à moyen terme, plutôt que d'imposer de manière générale la garde alternée.

Cela dit, je me permets d'indiquer que la Commission des affaires juridiques de votre conseil est en train d'examiner la question d'encourager, davantage encore, la garde alternée. En effet, en 2022, les Commissions des affaires juridiques des deux chambres ont donné suite à l'initiative parlementaire Kamberzin 21.449, "Favoriser la garde alternée en cas d'autorité parentale conjointe". Dans le cadre de ces travaux, la commission pourra examiner la demande formulée par cette motion.

Elle pourra également tenir compte des résultats de l'évaluation de la pratique des tribunaux en ce qui concerne la garde. Le Conseil fédéral mène actuellement cette évaluation pour donner suite, cette fois-ci, au postulat Silberschmidt 21.4141, "Evaluation de la pratique des tribunaux suite à la révision du droit des contributions d'entretien, en particulier en ce qui concerne la garde et le droit de visite". Les résultats de l'évaluation de la pratique des tribunaux axée sur la réglementation de la garde sont attendus d'ici la fin 2023. Ces résultats seront extrêmement précieux. Ils seront d'une grande utilité pour les travaux de la commission.

Au vu de cette considération, et en particulier parce que les travaux sont mandatés ou en cours, le Conseil fédéral vous propose le rejet de la motion.

Präsident (Candinas Martin, Präsident): Der Bundesrat beantragt die Ablehnung der Motion.

Abstimmung – Vote

(namentlich – nominatif; 22.4000/27545)

Für Annahme der Motion ... 112 Stimmen

Dagegen ... 42 Stimmen

(22 Enthaltungen)